

ALASKA

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

ZAC

ALASKA

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

è un prodotto **EDITA S.r.l.**

pratola peligna tel. 0864 271290
editasrl@yahoo.com

www.zac7.it

supplemento quindicinale
ZAC anno XIV - numero 2
distribuzione gratuita
registrazione trib. di sulmona n. 125

DIFFUSIONE GRATUITA

sabato 9 aprile 2016



IL PUNTO
di patrizio iavarone

Vota pro nobis

La frase "bene comune" l'ha usata tredici volte, che uno spot così ad Alessandro Lucci, candidato di Sulmona bene in Comune (Sbic), e quando gli ricapita. Il pulpito è di quelli veri, quello del vescovo Angelo Spina che, domenica scorsa, tra un rosario e un Ave Maria, ha fatto il predicazzo a politici e amministratori. Monsignore non si è limitato, infatti, a promuovere la pace e la concordia, la responsabilità e la partecipazione al voto (che sotto referendum è già un segnale preciso), ma è andato ben oltre facendo il pelo e contropelo ai rissaioli della politica, ai profittatori di interessi, ai personalismi e ai particolarismi, agli orticelli e alle grandi promesse. Basta con i commissari, alla furbizia e al disimpegno, agli scandali del palazzo. E basta votare, ha detto ai suoi fedeli, per "simpatie, legami personali o familiari, ripicche, vendette, o peggio ancora farsi corrompere con facili promesse". Insomma basta con la Sulmona per quel che è stata finora. Perché ci sono cose serie a cui pensare, non "piccoli programmi per restare a galla": lavoro, rilancio economico, servizi sociali e sanitari, trasporto, turismo e cultura, artigianato, agricoltura biologica, sviluppo ecocompatibile. Di più, immaginandosi già con la fascia tricolore, sua Eminenza è andata oltre le enunciazioni di principio, elencando gli interventi operativi di quello che è il suo programma di mandato, fino ad arrivare a chiedere il "riconoscimento di Sulmona come polo di attrazione da parte del Mise e la Valle Peligna nelle macro aree interne". Argomento che è stato ed è ancora al centro di una rovente polemica tra l'assessore regionale Andrea Gerosolimo (secondo cui la vicenda è una grossa bufala) e il gruppo che fa capo ad Aldo Ronci. Tant'è che due minuti dopo Sulmona democratica, del fedele (di Ronci e Spina) Mimmo Di Benedetto, ha annunciato la sua scesa in campo, anche se non si sa ancora con chi. Cristiani e non, di certo, avranno l'imbarazzo della scelta: a correre come sindaco saranno forse in sei, se non in sette. Ai già ufficializzati Annamaria Casini e Alessandro Lucci, si è aggiunto in settimana anche Alberto Di Giandomenico e in queste ore dovrebbero arrivare anche gli altri da centrodestra, destra, Pd e Peddè. Tutti per il "bene comune" sia inteso. Così sia.

IL GIORNALE ON LINE È SU **ZAC7.IT** ANCHE IN PDF

Un Comune in bolletta

Oltre un milione di euro di fatture non pagate per le beghe tra dirigenti. Rischiato il distacco delle utenze

SULMONA - Il pericolo c'è stato e, in qualche modo, c'è ancora; perché da pagare ci sono ancora quasi 450mila euro di bollette arretrate. Una parte, solo una parte, di quelle che fino a qualche giorno fa risultavano insolute: migliaia di fatture

accumulate negli ultimi due anni e mezzo e mai pagate, per un totale che, fino a qualche settimana fa, era di 1,3 milioni di euro. Dentro c'è un po' di tutto: elettricità, riscaldamento, acqua e telefoni. Tutte le utenze in pratica intestate a palazzo San

Francesco nelle sue diverse diramazioni di sedi e uffici e che il Comune non ha pagato per le beghe interne degli uffici, tra scaricabarili, rifiuti di corrispondenza e di competenze, diffide e messe in mora, con tanto di interessi che, sarebbe curioso chiedere alla Corte dei Conti, chi ora dovrà pagarli. Così quando a palazzo sono cominciati ad arrivare i preavvisi di distacco, allora il segretario comunale ha capito che si doveva intervenire, scrivendo una ramanzina ai dirigenti del Secondo e Quarto settore che, nel frattempo, continuavano a farsi i dispetti. "Muri - li chiama il segretario Santopalo - che isolano e rendono inefficiente l'azione dell'ente; frizioni che conducono ad una gestione divisa in compartimenti stagni a discapito del perseguimento dell'interesse della collettività". Questo per dare un'idea al prossimo sindaco della città, di quale clima troverà in via Mazara. È successo nei fatti che con il Peg (il piano di gestione che stabilisce le competenze) del novembre 2015, l'incarico di paga-

re le bollette è passato dal Quarto al Secondo settore. Solo che alla dirigente del Bilancio (cioè il Secondo settore), quello del Quarto ha scaricato (o meglio ha tentato di farlo) tutti i pagamenti che lui non aveva fatto nei due anni precedenti. Perché aveva troppo da fare, pare. Il risultato è stato l'accumulo di un debito spaventoso: 300mila euro con l'Enel (pagato a metà), 480mila euro con la Gala (società di energia a cui devono essere pagati ancora 100mila euro), 375mila euro con il Cns (riscaldamento, a cui mancano ancora 106mila euro), 20mila euro con la Gran Sasso (gas, ora saldato), 29mila euro con l'Eni (da pagare ancora 23,5mila euro), 23mila con la Saca (tutto da pagare), 37mila con Telecom (ancora 7mila da saldare), 9mila con Wind (3mila da pagare) e 14mila con Vodafone (tutto da saldare). La corsa ai pagamenti scatenata nell'ultima settimana, forse servirà ad evitare il distacco delle utenze. Ma il disservizio, a palazzo San Francesco, è evidentemente "nell'impianto". ■

A lume di candela



All'interno

INCHIESTA • Fas, si passa alla cassa

CRONACA

Lacrime sul latte versato

Gli allevatori chiedono alla Regione interventi urgenti per regolare il mercato del latte

di **federico cifani**



CASTELVECCHIO. Volevano parlare di futuro e del nuovo Piano di sviluppo rurale, ma si sono scontrati con le difficoltà del presente. Si tratta dell'assessore regionale all'Agricoltura Dino Pepe e del consigliere Pierpaolo Pietrucci che a Castelvecchio Subequo hanno ascoltato gli agricoltori del territorio. Aziende alle prese con i mancati indennizzi per i danni dalla fauna selvatica, la crisi del settore e non ultimo il drammatico crollo del prezzo del latte arrivato a costare meno, un quarto, di un caffè. "Non è possibile pagare il latte 25 centesimi di euro al litro", lamenta Fausto Ruscitti presidente della cooperativa A.n.s.a.p.e. Terrantica di Raiano, che ha consegnato un documento all'assessore. "Si sta consentendo ai grandi gruppi di trasformazione di stravolgere il mercato,

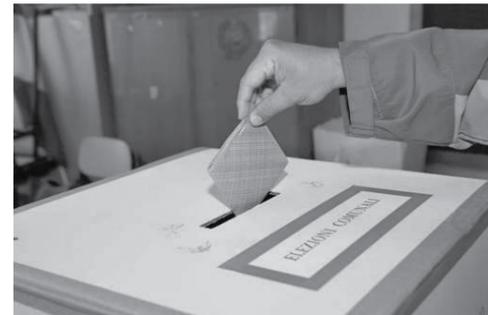
di guadagnare e lucrare sulla pelle degli allevatori, approfittando della grande disponibilità di latte proveniente dall'estero e lasciando il latte abruzzese nelle stalle dei poveri allevatori. Questo succede soprattutto nelle regioni più deboli dal punto di vista zootecnico come l'Abruzzo". Un problema che potrebbe essere risolto se si attivasse un marchio tipico dei prodotti d'Abruzzo, ma la legge dorme in un cassetto nella Regione. L'assessore Pepe ha convocato per la prossima settimana un tavolo con gli interessati: "Non possiamo fare

POLITICA

Centro Abruzzo alle urne, ecco dove si vota

Sono nove i paesi del circondario dove a giugno si rinnova il consiglio comunale

di **luigi tauro**



Sono 72 in Abruzzo: 29 nella provincia dell'Aquila, 11 in provincia di Pescara, 25 in provincia di Chieti e 7 in provincia di Teramo i Comuni dove ai primi di giugno andranno a rinnovare consigli comunale e sindaci. Tra questi nel Centro Abruzzo ci sono Sulmona, Alfedena, Cocullo, Prezza, Rivisondoli, Roccaraso, Secinaro, Villalago e Popoli. La data del voto finora non è stata formalmente fissata, è stato proposto il 5 giugno con i ballottaggi nei Comuni maggiori di 15mila abitanti il 19 giugno. Delle complesse vicende prelettorali di Sulmona abbiamo e continueremo a riferire in altri servizi mentre nei rimanenti centri i sindaci uscenti si ripropongono con liste rigorosamente civiche. Ad **Alfedena** (785 abitanti) due liste: quella del sindaco uscente Massimo Scura con un gruppo di candidati parzialmente rinnovato e altra lista ispirata dall'attuale minoranza. A **Cocullo** (265 abitanti) torna a prevalere la saggezza e la consapevolezza del limitato numero di residenti che spingono a formate due liste civiche in pieno accordo. A **Prezza** (1.015 abitanti) il medico Ludovico Iannozzi uscente si ripropone e vuole consolidare il percorso di opere ed attività realizzate ed avviate, ma dovrà vedersela con la lista guidata dalla moglie dell'assessore regionale Andrea Gerosolimo, Marianna Scoccia

OVIDIO
infissi

INFISSI - PORTE - BLINDATI

www.ovidioinfissi.it **BONUS FISCALE 65%**
per il recupero del

Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA

ZANUSSI PROFESSIONAL

FORNITURE PER:

- BAR
- PIZZERIE
- RISTORANTI
- ALBERGHI E COMUNITÀ

Agenzia di vendita e assistenza per le province di L'Aquila e Isernia

Terrenzio Donato & c.
S.S. 17,24 - 67039 Sulmona (AQ)
Tel. 0864.50010 - Fax 0864.210031 e-mail: abruzzo.gi@zanussinet.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

DALLA PRIMA

Lacrime sul latte versato

molto - spiega - se non sensibilizzare medici e pediatri a pubblicizzare il prodotto locale, fare opera di convincimento agli enti territoriali (Comuni, Asl, ecc.) perché siano richiesti nei bandi delle mense pubbliche prodotti a filiera corta e, soprattutto, lavorare sull'etichettatura e la tracciabilità del prodotto, indicando esattamente dove il latte è stato munto e non solo prodotto. Ci stiamo lavorando anche con le altre Regioni e con l'Europa". "In merito al Psr - aggiunge Ruscitti - vogliamo sottolineare che la Ue dovrebbe accontentare gli investimenti e la crescita dei veri operatori agricoli e non degli industriali e/o addetti al turismo, non come nei Gal dove pur essendo fondi Psr tutti hanno pari possibilità. Altrimenti saremo costretti ad abbandonare il territorio, ma non lo faremo prima di una decisa protesta che potrebbe scattare se nei bandi non verranno tenute in considerazione le richieste per il nostro settore". Si può cominciare, intanto, con il pagamento dei danni pregressi da fauna selvatica. Gli indennizzi da parte del Parco Sirente Velino sono stati sospesi dopo il recepimento della normativa europea sul de minimis: non più di 15mila euro in tre anni. Abbastanza pochi da far affondare il settore.

Centro Abruzzo alle urne, ecco dove si vota

(marsicana ed ex assessore provinciale alla Cultura). Anche a **Rivisonoli** due liste civiche tra cui quella dell'uscente Roberto Ciampaglia. Stessa situazione a **Roccaraso** dove Francesco Di Donato si ricandida con una lista civica parzialmente rinnovata per vedersela presumibilmente con altri al momento non identificati. A **Secinaro** Clementina Graziani dopo cinque fruttiferi anni di intenso lavoro amministrativo si ripropone e sarà presumibilmente contrastata da un'altra lista al momento non nota. Anche a **Villalago** stesso copione con due liste: Fernando Gatta con una nuova lista civica dovrà sfidare un altro gruppo civico fortemente determinato a prevalere. La musica cambia a **Popoli** dove alla pur certa ricandidatura di Concezio Galli, si stenta a chiudere la lista di centrosinistra presumibilmente per fibrillazioni relative all'ennesima pretesa a non mollare la poltrona da parte di alcuni della vecchia guardia. Mentre appare certa la lista del movimento Cinquestelle guidata da Guerino Di Virgilio già candidato nelle precedenti amministrative con Roberto Lattanzio, è invece ancora in alto mare il centro-destra che ampiamente influenzato dal clima e dai rapporti nazionali stenta a ritrovare un dialogo tanto che potrebbe essere presentata solo una terza lista civica o addirittura non essere presentata alcuna lista.

ACQUA

BOUTIQUE

P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna
Tel. 0864 272804

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

L'INCHIESTA

di patrizio iavarone

Rese note le graduatorie per i finanziamenti alla Valle Peligna: 37 progetti per 20 milioni di investimenti. Ossigeno per la piccola e grande industria

Fas, si passa alla cassa



Meglio tardi che mai

L'intestazione del finanziamento è quella del Fas 2007-2013: che troppo tempo sia passato, insomma, è nei fatti. Però meglio tardi che mai, tanto più che la Valle Peligna, a dispetto della solita lamentatio, è quella che da sola ha presentato più progetti di tutte le altre tre aree svantaggiate messe insieme. In tutto 65 progetti grandi e piccoli rientrati nella graduatoria fatta dalla Regione, di cui 5 per i contratti di sviluppo riservati ai grandi investimenti e 60 per il de minimis (fino a 200mila euro). Di questi ultimi, però, solo una parte (32) saranno subito accontentati, perché la dotazione finanziaria del Fas Valle Peligna riservato ai privati è stata di 7,7 milioni di euro: quasi la metà (3,146 milioni) è andata ai contratti di sviluppo e il resto, poco più di 4,5 milioni, alle piccole e medie imprese. Un piccolo ma significativo esercito di imprenditori per i quali, dopo anni di attesa

e incontri e concertazione, è giunta l'ora di passare all'incasso: la prossima settimana, assicurano dalla Regione, si potrà passare insomma alla fase operativa e riscuotere i finanziamenti assegnati, presentando a rendicontazione la richiesta di acconto sul 40% del finanziamento o ottenendolo come anticipo, salvo una fideiussione bancaria.

Contratti di sviluppo

I Fas Valle Peligna svilupperanno investimenti complessivi per circa 20 milioni di euro, divisi equamente tra le due misure. Quella dei contratti di sviluppo, però, è l'unica ad avere contemplata la clausola dell'occupazione che, secondo le previsioni del bando,

avrà 65 nuovi posti di lavoro. I 3,164 milioni di euro per le grandi imprese andranno alla Pantex (670mila euro di finanziamento su un investimento di 2,7 milioni) per rafforzare la linea produttiva, alla Manhattan (587mila euro su 1,4 milioni) per un centro sportivo-ricreativo all'Incoronata, alla Tesla Green Power (533mila euro su 2,7 milioni di euro) per una centrale idroelettrica a Santa Rufina, alla Medibev (958mila euro su 2 milioni) per ricerca e sviluppo ed efficientemente energetico e alla Maison & Co, rientrata in extremis con un finanziamento di 397mila su circa un milione di investimento. Tre di queste (Pantex, Manhattan e Maison & Co), poi, sono rientrate anche

nei finanziamenti in de minimis (rispettivamente con 155mila, 200mila e 196mila euro), la cui compatibilità con l'altro finanziamento è ora in fase di verifica da parte della Regione. Passaggio non di secondaria importanza per i 28 progetti rimasti fuori dal budget del de minimis, per i quali ci vorranno 1,3 milioni di euro per accontentarli, anche se la Regione è ottimista sul fatto che alla fine, tra ribassi di bando e rinunce, tutti e 60 rientreranno nel calderone.

In de minimis

Gli investimenti sono destinati principalmente ad attività agricole e turistiche, all'innovazione tecnologica e all'energia rinnovabile. Misure che sono state calate dagli imprenditori con diverse sfumature: alcuni solo per rafforzare l'esistente, altri per lanciare nuove attività e progetti: dalle vetrine con degustazione dei prodotti tipici, alla ristrutturazione di strutture ricettive, alla distribuzione dei prodotti tipici. Le altre 29 aziende finanziate con il de minimis (eccetto cioè le tre già citate anche nei contratti di sviluppo), sono: Greis (197mila), Pingue (200mila); Confetti Pelino (138mila), Incontro (167mila), Coselp (200mila), So.Ge.P.S.A. (200mila), De Felice e Morsella 3 (148mila), Euroteck (200mila), Rubino Pasquale (113mila), Alaska ((178mila), Bikman (177mila), Salsa Italia (179mila), Tecnomental (200mila), Televoip Italia (192mila), Emica finestre da tetto (93mila), Norcineria Peligna (118mila), Mass (200mila), Amus (200mila), Media Streaming (105mila), Sotecnica (103mila), Biopack (165mila), Impresa 2000 (78mila), Fulmec (105mila), Giordani (29mila), Frascatelli Antincendio (27mila), Giovani albergatori Roccaraso (58mila), Clea (40mila), Albergo Stella (110mila) e Stati marmi e grafiti (76mila).

Per dirla tutta

Il bicchiere non è mezzo vuoto, ma neanche mezzo pieno. Perché, inutile dirlo, tra i progetti finanziati, manca quello più atteso, quello che doveva sviluppare 150 nuovi posti di lavoro e che ne avrebbe stabilizzati altrettanti. Così, almeno, era stato urlato ai quattro venti poco più di un anno fa. La Magneti Marelli, la più grande azienda del territorio e tra le più grandi in Abruzzo, insomma, ha "passato" la mano: la sua richiesta di finanziamento è stata esclusa perché non ha raggiunto il punteggio minimo e questo perché nel suo piano non prevedeva neanche un nuovo occupato. Non una dimenticanza, ma una scelta precisa, quella cioè, secondo il vice presidente Giovanni Lolli, di rinviare gli investimenti in Italia dopo la terribile

crisi che ha colpito il mercato brasiliano. La speranza è insomma che la Fca prenda il prossimo treno di finanziamenti (Lolli ha annunciato che ci sono 23 milioni di euro per le aree svantaggiate nella prossima dotazione) e realizzi non solo l'efficientamento dell'impianto (con la sostituzione delle coperture con pannelli fotovoltaici), ma che, anche e soprattutto, attivi la linea di sospensioni per l'Alfa Romeo. Insomma che rilanci sul sito di Sulmona, che lo tenga nel settore dell'Automotive che è quello che tira di più: l'alternativa sarebbe la chiusura. E allora sì, il bicchiere sarebbe completamente vuoto.



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ - Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644 - info.2.mvsrl@gmail.com

NERO SU BIANCO

Commercio, la luce in fondo al tunnel

Nell'ultimo anno 36 nuove attività hanno aperto i battenti. Le proposte delle associazioni di categoria contro la crisi

di donatella conte

SULMONA. In fondo al tunnel della crisi, sembra esserci a Sulmona una tenue luce di ripresa, una piccola folata di ottimismo, se non altro, per chiudere un lungo inverno. Nonostante le spoliazioni e la latitanza della politica, la città dimostra qualche segnale di resistenza. Almeno nel commercio. Nel 2015 (i dati sono in corso di aggiornamento a causa delle dimissioni dell'amministrazione a febbraio), ben 36 attività hanno aperto i battenti: 15 del settore alimentare e 21 per il non alimentare (abbigliamento, cartoleria, ecc). C'è da dire però che anche le chiusure non sono da meno, specie nel settore dei negozi di vendita di prodotti tipici e minimarket. Resistono alla crisi bar, pub e ristoranti: ben 12 aperture e solo un caso di cessazione di attività. Tuttavia il centro storico ha recuperato la sua libreria, una casa editrice ed un bar centrale di storica definizione. Claudio Mariotti (Ascom Fidi), dopo lo sferzante comunicato contro la fiera di Pasquetta, esprime la sua preoccupazione in quanto la piccola imprenditoria in città si trova a lavorare per reazione e mai secondo organizzazione e competenza. "Bisogna professionalizzare il proprio lavoro, è la chiave della qualità. Chi apre una nuova attività, che sia bar o meno, deve comunque rendere un servizio più competitivo per una città come Sulmona, non si può rimanere a due patatine e due noccioline". D'altro canto si ricorda la richiesta a Gerosolimo in occasione del Tavolo di rilancio della Valle Peligna affinché si disponga che i contributi Fas del settore pubblico im-



piegati siano destinati al rilancio del credito per le piccole e medie imprese. Come ricorda Angelo Pellegrino (Cescot) le idee ci sono: l'InfoPoint nelle edicole per promuovere le attività, le De.Co per la garanzia del prodotto, i negozi a tempo: proposte lasciate cadere nel dimenticatoio. Confesercenti intanto proporrà a breve il progetto del Polo fieristico insieme alle altre iniziative che come spiega Pellegrino "saranno presentate in un documento ufficiale e rese note ai candidati sindaco in corsa. La gente - continua - chiede tipicità". Il turista preferisce alle chincaglierie i prodotti che raccontano la storia del luogo: l'aglio rosso, il confetto, o un pezzo d'artigianato. Una buona riflessione e uno spunto per il prossimo sindaco per creare una robusta rete che coinvolga e incoraggi le imprese. Il risultato potrebbe essere sorprendente. Meno retorica, più turismo.

Rifiuti, Pratola prende tempo

Prorogato il servizio alla Diodoro Ecologica in attesa di risolvere le procedure di affidamento al Cogesa. L'opposizione chiede garanzie

di simona pace

PRATOLA. Le polemiche scaturite tra maggioranza ed opposizione al Comune di Pratola Peligna, circa la scadenza del servizio rifiuti con la Diodoro Ecologica il 13 aprile, si sono, almeno all'apparenza, placate. Nella conferenza dei capigruppo, riunitasi lunedì scorso, infatti, si è deciso per una proroga di sei mesi alla stessa, possibilità prevista contrattualmente. La scelta si è resa necessaria, in un certo senso, perché Pratola punta all'affidamento in house al Cogesa, affidamento che, per Sulmona, è costato un procedimento pendente alla Corte di giustizia Europea. Ultimo grado di una battaglia legale iniziata con il ricorso della Am Servizi al Tar, la vittoria del Comune di Sulmona, il Consiglio di Stato che successivamente ha ribaltato la sentenza rimandando tutto all'Europa. Colpa anche di un vuoto normativo tutto italiano che ora si starebbe sanando. Alla base di un affidamento in house, infatti, dovrebbero esserci due requisiti fondamentali: l'esercizio del controllo analogo da parte dei soci sul Cogesa e la prevalenza dell'attività svolta dalla società partecipata tra i Comuni soci. I rifiuti trattati dal Cogesa, però, non sono solo quelli dei soci, anche perché c'è una legge regionale che lo costringe ad accettare i rifiuti dei non soci (in particolare quelli dell'Aquila). Di qui la diversa interpretazione sul rispetto del secondo requisito. In attesa che si risolva, l'amministrazione pratolana, a detta del sindaco De Crescentis, ha deciso di prendere tempo e aspettare la sentenza della Corte europea, che, però, non arriverà prima

del 2017. Ma il problema potrebbe essere risolto prima: un esito negativo della sentenza, infatti, non spaventa il Cogesa dentro il quale sono pronti ad entrare come soci circa una ventina di Comuni (tra cui quello di maggiore peso, L'Aquila) non appena saranno rese disponibili alcune azioni. Le trattative tra Pratola e Cogesa, nel frattempo, sono in atto, e questo è forse il vero motivo della proroga. "Stiamo analizzando tutto il servizio - spiega l'ingegnere del Cogesa, Stefano Margani - Sono tante le variabili, ma nei costi cer-



cheremo di essere in linea con quanto il Comune spende già". I nodi che restano da sciogliere li evidenzia il consigliere di opposizione Antony Leone sollevando la problematica dei costi, che suppone maggiori; dei posti di lavoro, da chi e come saranno occupati; e quella dell'istituzione di una commissione Ambiente, bocciata sul nascere, per seguire passo passo la vicenda. Un riassorbimento dei dipendenti all'interno del Cogesa, in realtà, è escluso a priori. Tutt'al più "metteremo in gara solo il servizio di raccolta" chiarisce Margani. In questo caso dovrà essere garantita la clausola di salvaguardia dei posti di lavoro.

Conti in ordine, il Cogesa guarda al futuro

Approvato il bilancio della società pubblica. In arrivo investimenti



SULMONA. Il bilancio di previsione del Cogesa appena approvato dall'assemblea dei soci (Comuni che detengono le quote) è solido sia sotto il profilo economico-finanziario che patrimoniale: quasi 13 milioni di entrate e spese correnti e 15 milioni di stato patrimoniale. Non solo: oltre 4 milioni le spese di investimento e coperture finanziarie per automezzi, cassoni di raccolta, stazioni ecologiche di raccolta di Sulmona, Villalago-Scanno, Capestrano, Castel di Sangro e Castelvecchio Subequo; adeguamento delle aree ex Pastorina, piattaforma principale e palazzina degli uffici. Attualmente i Comuni soci sono 45, ma altri attendono di entrare compatibilmente con il reperimento di quote azionarie, un processo che dovrebbe concludersi entro l'estate. Si tratta di una aggregazione territoriale che consentirà di migliorare l'organizzazione del lavoro anche con la riduzione di contratti a tempo determinato ed aumento di quelli a tempo indeterminato. A breve appena concluse le selezioni tra circa 300 candidati è prevista l'assunzione di altre cinque unità. Mentre la raccolta differenziata del "porta a porta" ha incrementato la quantità da 10.000 nel 2015, a 13.000 tonnellate, dopo il recente affidamento da parte di Sulmona e Castel di Sangro, quasi tutti i rimanenti soci hanno completato l'estensione dei servizi con la gestione integrata dei rifiuti in base alle vigenti normative di legge. "Ai 12 Comuni che hanno il servizio di raccolta domiciliare a breve si aggiungeranno tutte le rimanenti zone di Sulmona e tutti gli altri 33 Comuni soci, per questo sono in corso le procedure di acquisto delle attrezzature - riferisce il presidente Giuseppe Quaglia - al mancato finanziamento dei fondi Fas previsto inizialmente per la Valle Peligna, in cui figuravano 2 milioni di euro per l'adeguamento della piattaforma di tipo A, il Cogesa supplisce con un finanziamento proprio di 900.000 euro finalizzato a rendere con urgenza l'impianto funzionale al continuo incremento del flusso di frazioni merceologiche differenziate di rifiuti".

I.tau.

SULLA NOTIZIA
ISTANTE PER ISTANTE
www.zac7.it

Spigolature

E chi se li sentiva i marsicani, guai a togliergli il pane dai denti. Così dopo le barricate alzate, l'assessore regionale Andrea Gerosolimo è stato costretto ad allargare la platea del bando 30+, quello dedicato ai "giovani" fino a 35 anni e, avrebbe dovuto, alle sole aree svantaggiate come la Valle Peligna. Non sarà più così, perché nel già largo recipiente, si sono tuffati anche i cugini del Fucino e dintorni. L'acqua è poca ormai... e "la papera non galleggia".

Danno la colpa sempre a loro: i profughi, i migranti, i clandestini, "quelli che vivono alle spalle degli italiani". Eppure 18 di loro sono pronti da mesi, con tanto di assicurazione e giubba fosforescente, a scendere in strada per pulire la città come volontari, secondo l'accordo che era stato firmato a novembre scorso a palazzo San Francesco con la Casa Santa dell'Annunziata (che i migranti li ospita). E invece niente, perché il Comune, non si sa perché e per come, quell'accordo non è riuscito a metterlo in pratica. A dargli gambe e compiti. Una burocrazia ingessata, inefficace, incapace. Manco fossimo in Africa.

C'è un disegno in Via Roma. Un groviglio di inchiostro su carta incollata a

muro. Ispido, come uno sfregio colpevole ma ignaro, granitico seduce il passante. Solo due iniziali come un lapsus freudiano. Fa pensare alla prossima tornata elettorale perché qui a Sulmona c'è apparente voglia di trasgredire, di cambiare, senza svelare l'enigma delle mani dietro la schiena. Di chi è dunque "la colpa", chi l'autore del groviglio che scuote l'imbalsamata città?



Bcc, altre due sedi nel pescarese

A Caramanico e Manoppello per "andare dove va la gente". La Banca di Pratola consolida la sua presenza

PRATOLA. In tutte le molteplici sedi della Bcc di Pratola Peligna, dal 16 dicembre 2015 sono affissi comunicati che informano come "la Banca di credito cooperativo di Pratola Peligna è solida, vantiamo l'indicatore di solidità patrimoniale -CET1, fra i più alti del mercato: BCC di Pratola 24,03% mentre la media è al 16,20% e quella del sistema bancario nazionale al 12,10%, non abbiamo mai emesso obbligazioni subordinate. Le nostre obbligazioni sono garantite dal Fondo di garanzia degli obbligazionisti". E' evidente il messaggio di solidità e di affidabilità che l'istituto bancario ora guidato dalla imprenditrice Maria Assunta Rossi, ha voluto diffondere all'indomani degli scandali sulle obbligazioni subordinate che da tre mesi continuano ad occupare le prime pagine di giornali e telegiornali. Con questo invidiabile status economico la Banca prioritariamente garantisce la clientela, ma concretamente ha anticipato le finalità perseguite dal recente decreto legge del 14 febbraio finalizzato a rafforzare il sistema della cooperazione finanziaria e creditrice rendendola più resistente agli choc e mettendo gli istituti in condizioni di finanziare adeguatamente l'economia reale confermando il ruolo prezioso delle Bcc per le comunità locali. A breve alle filiali di Sulmona, Vittorito, Corfinio, Bussi, Popoli, Torre de Passeri-Castiglione, se ne aggiungeranno altre due nel pescarese: a Caramanico Terme la cui inaugurazione è fissata il 16 aprile e successivamente a Manoppello a pochi chilometri da Pescara, paese dove esiste già un sufficiente numero di soci e che



a differenza dei centri delle zone interne è in continua crescita demografica. "Andiamo dove va la gente, la nostra è una banca che aiuta famiglie e imprese e stimola lo sviluppo, la valorizzazione e la crescita economica dei territori - dichiara la presidente della Bcc -. In linea con le prevalenti teorie economiche, noi investiamo nei periodi di crisi proprio per invertire la tendenza e stimolare la ripresa. Finanziamo velocemente i progetti seri e credibili che hanno buona possibilità di successo, perché vogliamo creare imprese solide e non precarie. Investiamo anche sui giovani che meritano, in questo contesto abbiamo attivato borse di studio per soci e figli di soci che conseguono diploma e laurea con votazioni superiori a 95/100 e 105/110". Era talmente presa, determinata e convinta su queste nuove opportunità della Bcc verso i giovani meritevoli, la presidente Maria Assunta Rossi, che le ha volute finanziare "personalmente" ovvero con la volontaria autoriduzione del suo stipendio.

I.tau.

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori



nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

SISTEMI D'ARREDO

Progetta e realizza le tue soluzioni d'arredo

HOBBY E FAI DA TE
PUNTO-BRICO

Zona Ind.Le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238
www.puntobricoraiano.it
puntobrico@televoipitalia.it

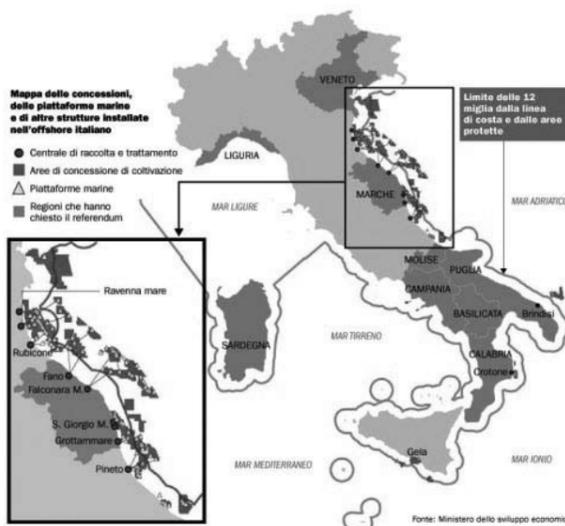
SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

NERO SU BIANCO

Trivelle in mare, parola ai cittadini

Il 17 aprile gli italiani saranno chiamati a decidere sul futuro energetico del Paese

Il referendum del 17 aprile è un appuntamento di fondamentale importanza per l'Abruzzo (basta scendere in spiaggia per scorgere innumerevoli elefanti sull'Adriatico), tanto più che la nostra regione è stata l'unica delle dieci che avevano promosso i sei quesiti, a ritirare la firma sul ricorso per l'unico poi arrivato alle urne. Il quesito, di natura molto tecnica, chiede agli elettori di decidere sui permessi di estrazione degli idrocarburi entro 12 miglia dalla costa, o meglio, se tali permessi debbano durare fino ad esaurimento del giacimento (si vota NO) o se debbano concludersi a scadenza della concessione (si vota SI). Quindi ad essere interessate sono solo le piattaforme presenti entro questo limite, quelle subito dopo o quelle su terra, invece, non saranno coinvolte. C'è chi da una parte auspica la vittoria del "SI" così da avviare una riconversione energetica ed economica per l'intera nazione; e chi dall'altra vede in questo referendum un nulla di fatto, o meglio, niente che porterebbe a cambiamenti immediati, anche in considerazione della legge del 2006 che vieta già la presenza di piattaforme entro le 12 miglia. Quelle che insistono in questa distanza, infatti, sono quelle sorte prima della sua entrata in vigore. Anche Sulmona, dalla sua, ha messo in moto la macchina organizzativa del "SI" attraverso il Coordinamento Sulmona Vota Si per Fermare le Trivelle, che, lo scorso 6 aprile, ha annunciato diverse iniziative. Tornando al referendum del 17 aprile, la patata è più che bollente poiché il discorso, ovviamente, non si esaurisce in un solo giorno, ma richiede un profondo e deciso lavoro per dare all'Italia un nuovo piano energetico. Di questo, favorevoli e contrari, seppur mossi da diverse motivazioni, sono d'accordo. Marco Savini, responsabile Ambiente per il Pd Abruzzo, lo stesso Pd che a livello governativo ha invitato i cittadini all'astensione, dichiara a Zac: "Non c'è una posizione privilegiata all'interno del partito abruzzese, per questo abbiamo invitato alla libertà di coscienza e non all'astensione. Questo perché inizialmente il Pd partecipò alla formulazione dei quesiti referendari che dai sei iniziali si sono ridotti ad uno che,



io parlo, non cambia le sorti della nazione. Non si tratta - prosegue - di essere favorevole o meno alla tutela del territorio poiché anche con la vittoria del SI le piattaforme verranno smantellate tra dieci, vent'anni, cioè quando scadrà l'ultima concessione. La scelta strategica, quindi, è un nuovo piano energetico che, al momento, non esiste, ed è questo che va sottoposto a referendum. A proposito i favorevoli e contrari al referendum del 17 aprile dovrebbero mettere le proprie tesi a confronto". Di diversa opinione, naturalmente, Riccardo Verocchi, portavoce del coordinamento peligno. "Dietro le motivazioni del SI c'è una nuova politica di sviluppo - dichiara -, una revisione basata sull'energia sostenibile. Chi spinge al NO paventa la scusa di una forte necessità italiana di avere queste piattaforme. In realtà il fabbisogno che coprono è solo del 5%, il restante 95% proviene da fonti rinnovabili e energia fossile acquistata all'estero". E a chi pensa che questo referendum, di fatto, non porti a nulla Verocchi risponde: "Il referendum incide solo su leggi specifiche - chiarisce - successivamente presenteremo altri quesiti referendari per i quali partirà una campagna di raccolta firme fin da questo fine settimana. Tra i quesiti c'è anche quello di bloccare le concessioni oltre le 12 miglia. Crediamo che in Italia sia fondamentale una riconversione totale puntando su un rafforzamento del piano idrogeologico, sulla riconversione delle grandi aziende impattanti chiuse ma di fatto ancora aperte. Da qui, dunque, una riconversione economica green". E per chi, invece, parla di una disastrosa perdita di posti di lavoro? "Greenpeace stima che se ne andranno a perdere 7mila - aggiunge -, ma ciò non accadrebbe subito, perciò si ha tutto il tempo per la riconversione che, sempre secondo le stime dell'associazione ambientalista, porterebbe alla creazione di 17mila posti". Favorevoli o contrari, il 17 aprile l'Italia è chiamata al voto, consci che, in qualsiasi modo vada, il futuro è verde.

Il turismo e i sentieri abbandonati

L'Abruzzo parla da solo con i suoi paesaggi da fiaba, non c'è molto da fare per attrarre turisti, e nemmeno niente da inventare. Eppure Giovanni Lolli, a Sulmona la scorsa settimana, ha annunciato ben 700mila euro da investire nella promozione delle aree interne all'estero. Ben venga, vista l'importanza del marketing nel turismo, ma non basta. Oltre al contenitore, infatti, è necessario investire anche sul contenuto, giusto per evitare disagi ai turisti, come quelli che potrebbero incontrare passeggiando lungo i sentieri del Parco nazionale della Majella, alcuni dei quali impraticabili a causa della caduta di alberi (per lo più non autoctoni) costringendo i camminatori ad improvvisi "fuori pista". Che si tratti di percorsi poco frequentati o delle conseguenze della cattiva stagione, le nostre montagne avrebbero bisogno di una stagionale manutenzione che, paradossalmente, l'ente Parco non può permettersi. "Abbiamo un ammontare di sentieri di nostra competenza di circa 730 chilometri - spiega il presidente del Parco, Franco Iezzi -, come da qui a Milano. Per la loro manutenzione, però, abbiamo a disposizione solo tre operatori, quello che possiamo permetterci alla luce dei continui tagli imposti dal Ministero. Quest'anno c'è stata una riduzione ulteriore del 10%. Come a dire - prosegue Iezzi - che noi con i soldi non sappiamo che farci. Nella realtà, poi, non riusciamo a permetterci neanche di correre dietro alle cose più elementari". E' qui che scatta, quindi, il volontariato dei singoli cittadini che alla meglio cercano di rendere fruibile il territorio. Neanche questo basta. Va bene, quindi, investire in comunicazione, se legata alla promozione all'estero, poi, ancora meglio. L'obiettivo, tuttavia, non dovrebbe essere solo attirare, ma anche rimanere nel cuore dei turisti. Il passaparola, in fondo, resta la migliore forma di comunicazione. Occhio, quindi, a contenitore e contenuto.

s.pac.

s.pac.

L'INTERVISTA

Un amore arcobaleno

La storia di Valentina e Gianna, mamme gay che hanno costruito una famiglia

Unioni civili: dopo estenuanti sedute lo scorso 25 febbraio è passato al Senato il ddl Cirinnà. Stralciata però la *stepchild adoption*, al centro di accese polemiche. Ne parliamo con Gianna e Valentina, coppia gay, da un anno mamme della piccola Costanza, la loro scelta d'amore.

Passa il ddl sulle unioni civili ma sulla stepchild adoption arriva lo stop, perché in Italia è così difficile?

Abbiamo seguito tutto l'iter con trepidazione, le discussioni, i vari canguri e bracci di ferro ad opera di alcune parti politiche fino al verdetto con finale mancato: la step adoption. Ci siamo arrabbiate sentendo dichiarazioni al limite del grottesco. Il problema dell'Italia? Lo zoccolo duro onnipotente di una parte della sfera cattolica. Inevitabile, il peso, il fardello che l'Italia non si toglierà mai di dosso, di una mentalità bloccata, stagnante sull'omosessualità. Un clima per certi versi da caccia alle streghe, medievale da Santa Inquisizione. Eppure dovremmo essere un paese civile, e invece si continua con questa grossa linea di demarcazione tra cittadini di serie A e serie B e si va a sindacare sul bene tra due persone.

Cos'è cambiato per voi e per le coppie non "regolari" dopo l'approvazione in Senato?

Essenzialmente per la parte di compagne, in qualità di conviventi, dunque nei sacrosanti diritti equiparati a quelli del matrimonio

come l'assistenza reciproca, morale, la coabitazione, reversibilità etc. Fino a ieri io, Valentina, ero vista come un'amica della mia compagna, non avevo diritti sulle questioni diciamo burocratiche. Insomma l'una verso l'altra non potevamo mettere bocca in merito, non eravamo una famiglia. Ci sono diritti per me che non valgono, non sono riconosciuti come mamma, non lo sarò ancora legalmente. Il blocco sulla stepchild adoption è stato il motivo che non ci ha fatto scendere in piazza per festeggiare gli altri diritti conquistati. Pensiamo di sporcarsi comunque, anticipiamo ogni decisione. Adesso almeno abbiamo dalla nostra una chance: il giudizio dei giudici saranno loro a decidere il riconoscimento della mia figura per un "affido" o come "tutore" soprattutto nell'ipotesi in cui dovesse accadere qualcosa a Gianna che è la mamma naturale di Costanza, genitore unico. Un passaggio di certo non indolore, ma la possibilità seppur limitata nel ruolo, ora c'è.

Si parla di sessualità, di genere, ma qui c'è di mezzo l'amore? Una scelta d'amore l'avete fatta e si chiama Costanza

Si continua a parlare di differenze di genere, di sesso, ma non si capisce che è amore la parola giusta. Siamo due donne ci siamo conosciute e innamorate come tante altre coppie su questa terra, e abbiamo fatto la nostra scelta d'amore con la consapevolezza di 40enni. Costanza è arrivata, è nostra figlia. Il percorso emozionante nell'aspettarla e diventare mamme. Gianna, è stata lei a portarla in grembo e ha vissuto la parte più difficile ed emotiva. La scelta di Bruxelles, una scelta obbligatoria ma anche positiva, in Italia non ci è concesso, una clinica che vede molte richieste come le



di anna spinosa

nostre, uno specialista in fecondazione IUI intrauterina grazie ad un donatore anonimo. Certo c'è stato da spiegare a parenti e amici insomma proseguire un coming out con tutti. E dopo nove mesi è nata lei, Costanza il vulcano d'amore che oggi ha 1 anno.

Vita da mamme. Come è stata la risposta cittadina, avete qualche timore per quando Costanza andrà a scuola?

Per adesso ci scherziamo, ironizziamo per stemperare. La affronteremo con serietà e serenità spiegheremo tutto a Costanza come quando e perché è nata, che è stata voluta per amore e che siamo una famiglia. I futuri compagni di scuola esprimeranno quello che sentiranno in famiglia, i bambini sono molto più aperti e liberi degli adulti. Siamo fiduciose nel ruolo dell'educazione, e grande supporto lo abbiamo avuto dall'associazione Arcobaleno. Sulmona ci ha felicemente sorprese: una risposta entusiasta, chi ci ferma, chi ha tifato per noi per il ddl, e poi Costanza rapisce tutti, inevitabile capitolare.

In conclusione che rispondete al Family day, questo ddl è servito a cambiare forse la mentalità?

Al family day rispondiamo con la nostra unione. A volte qualche esternazione è dura da mandare giù, istanze ottuse, cattive degne dell'oscurantismo, ma le rimandiamo al mittente perché non hanno loro l'esclusiva sulla famiglia. Un passo importante quello del ddl che apre ad una riflessione sul tema e fa capire che non siamo marginali, dando una spinta anche verso chi rifugge per paura, vittima di un sistema ancora costellato da tabù.

Ottica D'Alimonte

PERCHÉ DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

Ray-Ban®

Qualità e professionalità
Garanzia X
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN
Subito per te una
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

Insieme di qualità... a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in
Sistemi di Gestione Certificati
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

Qualità | Salute e sicurezza sul lavoro
Ambiente
Responsabilità Sociale
Sicurezza Alimentare
Produzione Biologica
Rintracciabilità nella Filiera Agroalimentare

www.coselp.it

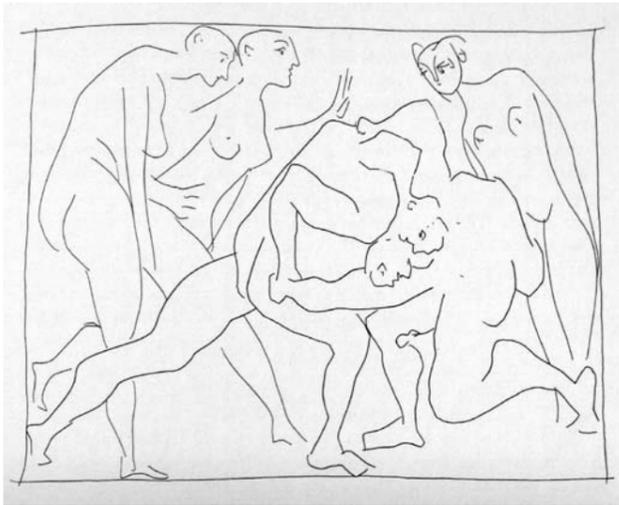


CULTURA

Le Metamorfosi di Picasso

Uno dei gioielli della collezione di Dmc: il poema epico-mitologico illustrato dall'artista spagnolo

di elisa pizzoferrato



SULMONA. Cosa univa il grande pittore Pablo Picasso al poeta sulmonese Publio Ovidio Nasone? Probabilmente l'amore per l'arte che dalla scrittura alla pittura non conosce confini. Come testimoniato da una preziosa edizione delle Metamorfosi di Ovidio stampata a Parigi nel 1930, edizione non rilegata, come lo erano quelle particolarmente pregiate, arricchita con tavole illustrate dallo stesso Picasso. Noto come ideatore del cubismo insieme a George Braque, non tutti sanno che il pittore spagnolo, artista dotato di straordinaria creatività, fu anche scultore, ceramista, costumista, inventore di tecniche innovative come il collage e, non da ultimo, grafico. Attraverso incisioni e litografie l'artista soleva ritrarre creature mitiche, scene di corrida o erotiche, opere inconfondibili dove con pochi e semplici tratti i volumi appaiono scomposti nella ricerca ossessiva delle possibilità espressive della figura umana. La

stessa scomposizione dei corpi che appare evidente nelle illustrazioni delle 'Metamorfosi' ovidiane, "l'opera più completa ed innovativa del poeta sulmonese che forse proprio per questo suscitò l'interesse del pittore spagnolo" spiega la giornalista Chiara Buccini, curatrice della seconda edizione di 'Taberna Ovidii', mostra di opere ovidiane organizzata da FabbricaCultura, Dmc Cuore dell'Appennino e Comitato Abruzzo, chiusasi lo scorso 29 marzo con un record di 1200 presenze. E se l'edizione picassiana delle Metamorfosi rappresenta di certo un unicum, tra gli oltre 200 libri antichi provenienti da ogni parte del mondo, acquistati dalla Dmc, non mancano pezzi originali e preziosi quali le due edizioni gemelle dell'Ars Amandi, una londinese del 1925 con illustrazioni in oro zecchino e l'altra stampata a New York nel 1930, meno pregiata perché destinata ad un pubblico più ampio; o le "Osservazioni alle Metamorfosi" del letterato sulmonese Ercole Ciofano, opera edita da Manuzio, uno dei più grandi editori della storia italiana. E come non menzionare l'edizione londinese del 1845 dal titolo 'Art of Love', vero e proprio libro da viaggio

da portare nel taschino, come testimoniato dall'usura della rilegatura o ancora la collana delle 'Elegie Ovidiane' di Scuola Napoletana, risalenti alla metà dell'ottocento. "A breve tutte le opere verranno portate nello Spazio Ovidio - aggiunge Chiara Buccini - uno spazio espositivo realizzato nell'ex convento di Santa Caterina che si spera di inaugurare al più presto". Mille e cento metri quadrati che, grazie alla convenzione tra Comune di Sulmona e Camera di Commercio di L'Aquila, ospiteranno al piano terra una ludoteca-biblioteca ed una sala proiezioni mentre al primo piano mostre ed esposizioni multimediali per conoscere il poeta dell'amore attraverso un vero e proprio viaggio nel tempo. Ovidio dunque come simbolo di una città decisa a puntare sulla cultura quale unico vero motore per lo sviluppo di un'accoglienza turistica che, in vista del bimillenario della morte del poeta nel 2017, riesca a valorizzare bellezze ed unicità ancora sconosciute. A partire dalle Metamorfosi di Pablo Picasso.

SULLA NOTIZIA
ISTANTE PER ISTANTE
www.zac7.it

Un Premio per l'altruismo

Tre borse di studio intitolate a Roberto Cicerone, ricordando la Resistenza

SULMONA. Una delle esperienze più toccanti è stata quella di tre sorelle, figlie di un ex prigioniero salvato dall'organizzazione di cui faceva parte mio padre, che venute dagli Stati Uniti vollero vedere e ripercorrere le strade di Pacentro teatro di fuga del loro genitore e, giunte davanti al muro della strada dove il padre restava nascosto, lo toccavano e piangevano. Queste le parole con cui Tonino Cicerone ricorda una delle tante storie di umanità e solidarietà che hanno caratterizzato la vita di suo padre Roberto Cicerone, cittadino sulmonese protagonista della Resistenza Umanitaria. E proprio a questi valori è ispirata la borsa di studio intitolata allo stesso Roberto Cicerone che sabato 9 aprile alle ore 11 presso il teatro comunale Caniglia vedrà premiati tre ragazzi delle scuole superiori distintisi per valori di generosità ed altruismo. "Quest'anno la premiazione avverrà prima della XVI edizione della Marcia internazionale Il sentiero della Libertà in programma il 23, 24 e 25 aprile - aggiunge Cicerone - perché vuole essere un'ideale preparazione



dei ragazzi a quel percorso che da Sulmona a Casoli, all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre del 1943, vide migliaia di soldati alleati in fuga, aiutati da cittadini italiani mossi dall'amore per la libertà, a costo della loro stessa vita". Dare l'esempio è importante soprattutto ai ragazzi che purtroppo sempre meno imparano il senso di valori un tempo fondamentali nell'educazione ed istruzione dei giovani. Come lo erano per Roberto Cicerone che tra i vicoli e le stradine del suo Borgo San Panfilo in tanti aiutò a fuggire da quei tedeschi all'improvviso divenuti nemici, mostrando grande spirito di sacrificio e umana sensibilità. E se per Tonino la Borsa di Studio è un modo per 'rispettare' la figura del padre, per i giovani è anche un modo per ricordare le parole che Carlo Azeglio Ciampi, partigiano in Abruzzo, pronunciò all'inaugurazione della prima edizione della Marcia, riportando le parole del poeta Ovidio: "Guardate in alto, volgete sempre gli occhi alle stelle; abbiate ideali, credete in essi ed operate per la loro realizzazione". **el.piz.**

soprattutto ai ragazzi che purtroppo sempre meno imparano il senso di valori un tempo fondamentali nell'educazione ed istruzione dei giovani. Come lo erano per Roberto Cicerone che tra i vicoli e le stradine del suo Borgo San Panfilo in tanti aiutò a fuggire da quei tedeschi all'improvviso divenuti nemici, mostrando grande spirito di sacrificio e umana sensibilità. E se per Tonino la Borsa di Studio è un modo per 'rispettare' la figura del padre, per i giovani è anche un modo per ricordare le parole che Carlo Azeglio Ciampi, partigiano in Abruzzo, pronunciò all'inaugurazione della prima edizione della Marcia, riportando le parole del poeta Ovidio: "Guardate in alto, volgete sempre gli occhi alle stelle; abbiate ideali, credete in essi ed operate per la loro realizzazione". **el.piz.**

Un "giardino" per la Brigata Majella

La villa comunale intitolata oggi ai partigiani che combatterono per la libertà

di venanzio presutti

PRATOLA. La villa comunale intitolata ai "caduti", quelli della Brigata Majella. La cerimonia si svolgerà oggi (sabato 9 aprile alle ore 11), alla presenza del sindaco e presidente della Provincia Antonio De Crescentiis, del presidente della fondazione Brigata Majella Nicola Mattoscio e di Vincenzo Pizzoferrato, studioso della formazione del movimento partigiano durante la Seconda Guerra Mondiale. Un doveroso omaggio alla memoria dei pratolani che aderirono alla Brigata Majella e alla lotta partigiana. «Pratola ebbe 5 caduti e 7 feriti che abbiamo il dovere di ricordare - commenta De Crescentiis - insieme ai nostri concittadini decorati con la medaglia di bronzo e la croce di guerra sul campo». I combattenti pratolani eccelsero per carattere, forza e tenacia, tanto da essere tra i più temuti dai soldati nemici. La Brigata Majella nel corso della sua storia contò all'interno del suo organico circa 1.500 unità: la formazione partigiana con il più esteso "scacchiere operativo", che marciò fino in Emilia Romagna, contava 420



militanti provenienti dal Centro Abruzzo: da Sulmona (150), da Popoli (38), da Corfinio (33), da Prezza (29) e appunto da Pratola (108). Da oggi, in loro onore e ricordo, ci sarà un giardino pubblico ad accoglierli.

Certamen, sfida tra i banchi

Dal 14 al 16 aprile torna il concorso dedicato alla traduzione e all'interpretazione di Ovidio

SULMONA. Far conoscere Ovidio dal basso, questo l'obiettivo di una manifestazione che, nata diciotto anni fa come concorso riservato ai soli licei classici abruzzesi, impegnata da sempre a mantenere desto l'interesse sul poeta sulmonese, ha visto ampliare i suoi confini fino ad ospitare oggi, alla sua XVII edizione, partecipanti provenienti da diversi Paesi europei e, per la prima volta, anche da oltreoceano. "Non si tratta solo di tradurre un testo di Ovidio - spiega il professor Fabio Maiorano - ma anche di commentarlo e questo lo si fa solo con un'adeguata preparazione e dopo un doveroso approfondimento". Del resto parlare di Ovidio non è facile se solo si pensa ai tanti artisti che a lui si sono 'rivolti' traendo ispirazione per le proprie opere, come Picasso per le illustrazioni alle Metamorfosi o il Bernini

nella rappresentazione scultorea di Apollo e Dafne, e al messaggio filosofico che dai suoi scritti è possibi-



le trarre. Queste le riflessioni che nei tre giorni della manifestazione in programma dal 14 al 16 aprile, vedranno impegnati studenti e docenti, dalla prova di traduzione e commento fino alle conversazioni ovidiane, momento importante che ogni anno riesce a produrre nuovi studi critici dell'opera ovidiana, studi raccolti negli Atti del Convegno oggetto di pubblicazione. «Ogni anno, grazie agli interventi di illustri professori universitari vengono studiati ed analizzati profili diversi della figura ovidiana con contributi originali di indubbio valore scientifico» aggiunge Maiorano sottolineando il prestigio che il concorso ha acquisito negli anni, prestigio confermato dai parteci-

panti al concorso, selezionati tra i migliori studenti di licei classici e scientifici italiani e stranieri. E forse il momento più emozionante resta la premiazione, prevista sabato prossimo alle ore 17 presso il teatro Caniglia, quando i ragazzi vedranno 'ricompensati' tutto l'impegno profuso nello studio, smentendo così quel luogo comune che vede i classici sempre meno apprezzati dai giovani".

el.piz.

STRADE & ASFALTI

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s

Inerti - Conglomerati bituminosi - Movimento terra

Via Valle Arcione Zona Industriale RAIANO (AQ)
Tel. 0864.726128 e-mail: info@stradeasfalti.it

Agripeligna

Oleificio

Zootecnica Agricoltura
Orto e giardinaggio Piante e fiori



AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI
SUL WEB:
www.zac7.it

SULMONA. Dalla piscina di Riccione, dove si sono svolti la scorsa settimana i campionati italiani di categoria, sono uscite a testa alta: in tre, su sei qualificate, sono arrivate nelle prime otto posizioni, nella vasca più importante. Sono le ragazze del Centro Nuoto di Sulmona che hanno dimostrato di avere dentro e fuori la piscina carattere e determinazione. Su tutte sono arrivate più vicine al podio Sofia Schiappa classificatasi quinta nei 50 metri Dorso juniores, Caterina Colaiacovo arrivata settima nei 50 metri Rana juniores e Anna D'Alessandro, anche lei arrivata settima, ma nei 100 metri Farfalla ragazze. Non hanno sfigurato certo le loro compagne di avventura, classificate comunque per i prestigiosi campionati: Federica Lucente, Silvia Galli e Federica D'Andrea, sono tornate da Riccione il 3 aprile scorso con la consape-

volezza di aver fatto bene e di far parte di una squadra che cresce e che ambisce ai risultati dei grandi team. Una qualificazione, quella ai campionati nazionali di Riccione, arrivata dopo gli eccellenti risultati ottenuti nei campionati regionali ad Avezzano, grazie ai quali le magnifiche sei si sono aggiudicate il pass per la competizione nazionale, formando la rappresentativa più nutrita d'Abruzzo a Riccione. A loro fianco i loro preparatori, amici, fratelli e sorelle più grandi: i coach Verdiana Natali, Manlio Buratti, Antonello Settevendemmie e Francesco Corradini. Sono loro che hanno trasformato per queste ragazze, appena adolescenti, una passione in una disciplina, che ogni giorno sono al fianco delle nuotatrici per infondere fiducia nelle loro capacità e qualità. Perché negli spogliatoi si scherza, si gioca e si condivide un percorso di

SPORT E BENESSERE

Un tuffo nella gloria

Buoni risultati per le nuotatrici del Centro Nuoto Sulmona ai campionati nazionali di Riccione



crescita, ma sul trampolino, poco prima del tuffo in acqua, si devono raccogliere tutte le energie mentali e fisiche. E si

devono mettere a frutto i sacrifici di allenamenti periodici che spesso tolgono tempo alle attività quotidiane che ogni

ragazzo e ragazza della loro età ha e vorrebbe avere. Un sacrificio che viene ben ripagato da un'atmosfera armoniosa nel gruppo, ma anche dai risultati che, per il team del Centro Nuoto di Sulmona, non mancano. Tra centinaia di atlete la scorsa settimana le nuotatrici peligne hanno ben figurato, riportando a casa almeno la soddisfazione di aver gareggiato ad armi pari, insomma di essersela giocata, con squadre di alto e altro livello. Anche se poi la medaglia non è tutto, specie nel nuoto: uno degli sport più completi da un punto di vista fisico. Un movimento sportivo, quello nato e cresciuto intorno alla piscina degli impianti sportivi dell'Incoronata, che in verità va avanti da anni e che in passato ha ottenuto buoni risultati non solo nelle discipline individuali, ma anche in quelle di squadra prettamente dette. ■

PER PENSARE di Paolo D'Amato

Cine-casa

Un amico mio ha avuto una bella idea. Ha organizzato la visione di un po' di film a casa sua per i suoi figli e i loro amici.

E così, ogni tanto, fra una uscita per un pub e una partita a calcetto, sette-dieci ragazzi stanno lì con un adulto a vedere un film. Non c'è obbligo di dibattito, non c'è nessuna tentazione di approfondimento, ma è certo che se a qualcuno viene in mente di ricordare una battuta, di chiedere o chiedersi come mai quel personaggio ha fatto quella certa cosa invece che un'altra, la chiacchierata comincia, così, magari fra un dolcetto e una birra offerta dalla casa.

E' un modo bello per vedere film, oserei dire "naturale". Non faccio questo discorso perché sotto-sotto voglio parlare della sala cinematografica chiusa e non voglio cominciare il piagnisteo o la pirroica delle ipotesi di finanziamento. Voglio solo dire che questa è una bella

idea, che potrebbe anche essere riproposta in altre case.

Ci vuole un televisore, un lettore dvd e/o blu-ray, qualche sedia/poltrona, ma anche cuscini sul pavimento vanno bene, e basta. Però no, a pensarci bene non basta. Ci vogliono altre due "cose". Una è la certezza da parte dell'adulto che quelli con cui parli - i ragazzi - sono "belle persone", con un mucchio di belle cose da dire e da fare. Belle persone che devono sentire che tu non menti, che davvero credi in loro. E poi ci vuole un adulto autorevole, che non viene scambiato per rompicatole e che è sincero quando dice che vuole vedere un film, che davvero si diverte con loro. Insomma ci vuole un po' di "verità". Per essere autorevoli devi dire la verità e gli altri devono saperlo che per te è così.

La casa è una bella metafora di questa rete di empatia, quando non è solo quattro mura.



Solo latte d'Abruzzo

dal cuore dei Parchi



AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

I cercatori dell'oro verde

Gli asparagi selvatici sono tra le piante più ambite sulle tavole dei peligni



Di origine remota, risalente all'antico Egitto e al Medio Oriente, il culto dell'asparago selvatico si è via via protratto nel tempo. Gli scrittori Plinio e Marziale lo avevano definito "prodigia ventris" e che il valore di questa pianta fosse dimostrato, lo provano le numerose pitture di asparagi ancora visibili sui triclini delle case di Ercolano e Pompei. Dall'antichità fino ai giorni nostri dove le nostre campagne, con l'avvento della primavera, fioriscono di questo "oro verde". Una vera specialità da queste parti, che appassiona e mette in competizione un numero di persone che cresce sempre più negli anni. Gli amanti di questa pianta non hanno orari precisi per muoversi e, per raccogliercela, meglio soli che in compagnia. Tra i cercatori, infatti, si è creata una sorta di sana competizione: segreti sul dove e quando, che ognuno tiene per sé. Da Roccasale fino al Castello Orsa nel territorio di Pratola Peligna, da Raiano fino a Torre dei Nolfi, ogni zona assolata viene scandagliata alla ricerca della pianta dell'asparagina, la pianta madre dell'asparago selvatico. Un esercito di "camminatori apparenti", con l'occhio lun-

go e la busta in mano. Secondo gli "addetti ai lavori" se l'asparago viene estirpato correttamente (asportandone anche la parte bianca sottoterra) produrrà dieci asparagi nuovi. E forse è anche per questo che i cercatori sono titubanti nel svelare ai principianti le riserve più ricche. Al termine della raccolta il "bottino di guerra" viene condotto nelle cucine per essere utilizzato come ingrediente per preparare succulenti risotti o deliziose frittate. Con in più la soddisfazione del "questo l'ho colto io".

v.pre.

METAMORFOSI CULINARIE di Antonio Pacella

Il tempo delle fragole



Oggi si mangia troppo. A tutte le ore, quello che si vuole, tutto l'anno. E quando non mangiamo, pensiamo a cosa mangiare. Ci diversifichiamo non solo in base alle razze o alle religioni, ma anche in base alla tribù alimentare a cui apparteniamo. Certamente ognuno è libero di pensare cosa mangiare e come vivere, specialmente in tempi di "vacche grasse", ma le evidenze scientifiche nel campo alimentare, dimostrano che ci ammaliano semplicemente per un motivo: mangiamo troppo.

Per questo impazzano diete miracolose, esercizi dimagranti e pozioni magiche. E noi ci crediamo pure. Basta seguirle per poco. Perché al cibo non si comanda!



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ - Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644 - info.2.mvsrl@gmail.com

CHI VA...



Il commissario della bonifica

Era sofferente da tempo ed aveva intuito che gli ultimi giorni erano prossimi, così ha scelto di dipartire in silenzio il 30 marzo nel reparto di Rianimazione del Santa Chiara di Trento, sua città natale dove il cuore di Adriano Goio, prossimo agli 80 anni, ha cessato di battere. Forse anche per questo aveva accelerato l'indizione della gara per la bonifica delle discariche 2a e 2b di Bussi, un lavoro di 38 milioni a



cui hanno corrisposto cinque grandi imprese tra cui la Intercantieri Vittadello già impegnata nella ricostruzione sismica di Bussi e L'Aquila. Ha voluto formare la commissione di valutazione con ex magistrati in pensione: Pasquale de Lise già presidente del Consiglio di Stato, Cesare Mastrocolo e Michele Perelli già presidenti di Tar ed aveva annunciato per giugno l'aggiudicazione. Rimane il dubbio se ora sarà il Governo a decretarla, ovvero il procedimento sarà riassunto dalla Regione Abruzzo. Adriano Goio era stato sindaco di Trento per sette anni dal 1983 al 1990, anno in cui ha ceduto il posto al giovane Dc Lorenzo Dellai ed ha assunto l'incarico di segretario generale dell'autorità di bacino del fiume Adige che poi mantenne fino al 2014 e la cui esperienza diventò la base per l'altro incarico abruzzese di commissario delegato per gli interventi di risanamento e di superamento dell'emergenza sociale dell'asta fluviale Aterno- Pescara. A questo si è poi aggiunto l'incarico governativo di bonifica dei siti Sin che insistono su una vasta area che abbraccia i territori di Bussi, Popoli e Piano d'Orta, (recentemente prorogato non senza polemiche fino al 30 giugno). Tra le sue opere sicuramente meritevoli è da annoverare il superamento

dell'emergenza idrica che aveva colpito Pescara e la fascia costiera abruzzese, attraverso la veloce realizzazione di alcuni pozzi a Bussi a monte dell'area industriale per emungere acqua di ottima qualità e purezza con cui dal già 2007 venne vanificata l'adulterazione delle acque del Giardino proveniente dai pozzi Santangelo di Bolognano. Rimarrà sicuramente scolpita nella memoria degli abruzzesi la sua forte determinazione a chiudere tali pozzi in deciso contrasto con l'Aca e l'Ato allora guidato da Giorgio D'Ambrosio. "Se ne va un grande professionista, grazie a lui a Bussi è stata avviata la procedura per la bonifica e realizzata la messa in sicurezza" ha dichiarato il sindaco di Bussi Salvatore Lagatta. "Negli ultimi tempi avevamo collaborato in modo stretto - continua - superando anche qualche normale contrapposizione passata, abbiamo fatto un'importante percorso insieme soprattutto per la sua innegabile preparazione e professionalità". Mentre il Presidente della Regione Luciano D'Alfonso saluta Goio esprimendo alla famiglia cordoglio personale, consapevole del fatto che ha trascorso quasi un decennio a misurarsi con i problemi della terra abruzzese.

grizzly

... CHI VIENE

Galeotto fu l'amore



Passionalità, carnalità, sensi. O forse solo amore. Il sesso sbarca in carcere o meglio potrebbe farlo, questa la nuova proposta presentata dagli Stati Generali dell'esecuzione penale che potrebbe trasformarsi in legge. Si chiamano "colloqui intimi", un nome soft ma che rende bene l'idea del senso biblico dell'incontro, che nella pratica dà la possibilità al detenuto di vivere un momento di intimità, al di là della sua sfera familiare. Una seduta d'amore dunque, ormai consuetudine in diversi Paesi. E che va ben oltre i 20 minuti canonici della media nei rapporti. L'idillio infatti potrà contare su una previsione più generosa: da un minimo di quattro ad un massimo di sei ore, preliminari compresi. Da consumare, una volta ogni due mesi, in apposite unità abitative collocate all'interno dell'istituto, adeguatamente separate dalla zona detentiva, con la manutenzione e la pulizia affidate agli stessi detenuti. Il tutto ovviamente senza occhi indiscreti. Sulla realizzazione della proposta però piovono dubbi, specie per gli addetti ai lavori, che pongono l'incognita dei rischi. Il controllo e la vigilanza verrebbero meno e c'è chi ipotizza l'alternativa di una eventuale supervisione "al fatto", una sorta di grande fratello, insomma, con l'occhio indi-

scritto puntato sulla camera del reo. Non mancano ironie e voli pindarici tra i cittadini e così la scuola di Polizia penitenziaria di Ponte d'Amore, passata a succursale di Roma e pronta ad imboccare la via del non ritorno, potrebbe trovare nuova destinazione a "casa chiusa per ore liete". Al di là dell'ironia il problema c'è e si chiama illusione. Spiega Mauro Nardella segretario

provinciale Uil penitenziari: "Questa è un'idea che nella sostanza non si può attuare almeno non per tutti i penitenziari e quello di Sulmona meno che mai". Un carcere di massima sicurezza il nostro che non è per così dire un ritrovo di clarisse o monaci tibetani. Al suo interno ex 41 bis, ergastolani e dunque mafia, camorra, ndrangheta, con i suoi 500 ospiti all'attivo, che presto saliranno a 700 portando Sulmona sul podio di carcere tra i più importanti d'Europa, dall'elevato spessore criminale. "Un'utopia" sottolinea Nardella, che esprime perplessità per quei casi che stanno scontando la pena per reati di violenza. Da un lato c'è il diritto di un carcerato, che nasce uomo prima che detenuto, dall'altro l'incognita rischi. A mancare sono i luoghi idonei e la sorveglianza, ribadisce il segretario Uil, che invita a definire proposte più realistiche. Una soluzione possibile sarebbe quella di concedere più permessi premio, dice, dando al detenuto meritevole la possibilità di trascorrere una giornata con la famiglia o un nido d'amore per vivere a suo modo l'intimità. Insomma, secondo Nardella, per la scappatella d'amor profano toccherà aspettare...

grizzly

Ci sono persino coloro che si vantano di mangiare frutta e verdure, ritenendole sane. Anche perché i nutrizionisti predicano quello.

Molte volte mi chiedo se si compra la frutta per la sua bellezza estetica o per le sue proprietà salutari. Ricordate quando le vostre nonne andavano al mercato e riconoscevano con poche mosse ciò che era buono e ciò che andava scartato? Si promuove tanto il cibo italiano e poi si comprano sempre le stesse cose tutto l'anno. Acquistiamo fragole provenienti dal Marocco o asparagi del Perù senza pensare alle conseguenze ecologiche. Senza capire nulla di pesticidi, additivi, conservanti, coloranti, stabilizzanti e via discorrendo. Una volta le fragole si trovavano solo per poche settimane all'anno, oggi da marzo a settembre: come è possibile? Si chiama globalizzazione. Nulla di grave, per carità, ma si è provveduto all'allungamento delle stagioni, portando sul mercato prodotti di luoghi a clima diverso ma leggete bene, con regole di sicurezza alimentari diverse. Perfino la moda del bio oggi mette sulle tavole i pomodori (di plastica) cresciuti in serra, freschi da

gennaio a dicembre, anche quando fuori la nostra porta ci sono diversi centimetri di neve.

Ma dove è finito il rispetto per l'ambiente, il rispetto per la terra, per i cicli della natura. Il benessere sta portando malessere. Per la terra, il cielo, l'aria e inevitabilmente per l'uomo. Il cibo ha perso valore. E la sua disfatta in un certo senso è la nostra.

Non molto tempo fa il contatto con il cibo che arrivava sulla nostra tavola era molto diretto. Spesso arrivava dall'orto di casa, o al massimo da quello del vicino. Senza essere andati a scuola tutti sapevano quando arrivavano determinati cibi sul mercato. Facciamo tanto i filosofi del cibo, i gastronomi e poi abbiamo a disposizione tutto l'anno le stesse cose. Volete un consiglio? Iniziate a visitare le aziende agricole e a provare i prodotti di stagione, proprio come fate quando dovete comprare un paio di scarpe o un bel vestito. Meglio se a metro zero. E ricordate ancora: mangiate ciò che il contadino mangia. Non quel che il contadino vende. Alla prossima!

ZAC

edita S.r.l.
via foresta 7 pratola peligna aq italia
tel. 0864 272190
editasrl@yahoo.com

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - federico cifani - donatella conte - paolo d'amato maurizio longobardi - simona pace - antonio pacella - elisa pizzoferrato - salvatore presutti venanzio presutti - anna spinosa - luigi tauro

per la tua pubblicità su ZAC 347 6393353 - 0864 726658

direttore commerciale paolo di giulio
grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

PIZZOFERRATO AUTO SRL



Viale del Lavoro • Sulmona
Tel. 0864 251654 - Fax 0864 253978



- Rimorchi e Semirimorchi
- Saldature in Alluminio, Ferro e Acciaio
- Piastre e Tiranti Antisismici
- Tubi Oleodinamici
- Produzione Attrezzatura per Agricoltura
- Lavorazione Lamiera sp. 10 mm

www.dclsnc.it

Tel. 0864.272045 PRATOLA PELIGNA (AQ)

Gran Sasso ENERGIE

VENDITA GAS METANO

se ami la tua terra vola con noi.
Insieme si cresce.

Numero Verde
800 198422 www.gransassoenergie.it



Antichità Raiano

Via Galvani 29 - RAIANO (AQ)

SVENDITA TOTALE

FINO AD ESAURIMENTO MERCE

**PREZZI
REGALO!!!**

Info 334 5327969

SOLO ALCUNI ESEMPI



Servant mogano • € 450,00



Divano dorato • € 250,00



Comò ciliegio • € 590,00



Ribaltina laccata • € 350,00



Tavolo rovere • € 590,00
4 sedie • € 480,00



Vetrina noce • € 850,00



Travolo scrittoio noce • € 290,00



Stipo olmo • € 550,00



Bonheur mogano • € 1.100,00



Dipinti "Salvati" • € 150,00 cad.



Credenzino laccato • € 280,00



Salottino mogano 3 pezzi • € 650,00



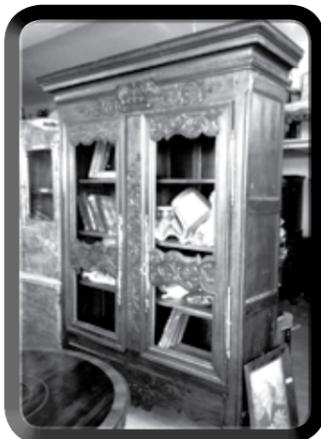
Credenzina betulla • € 480,00



Dipinti su tavola • € 150,00 cad.



Armadietto piuma mogano
€ 450,00



Libreria rovere • € 1.450,00



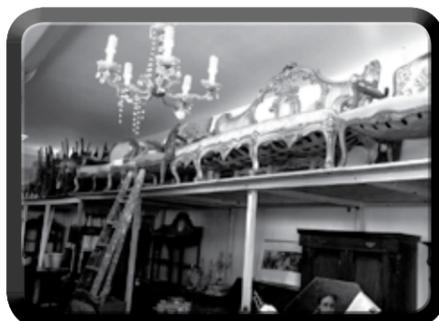
Secreter mogano • € 690,00



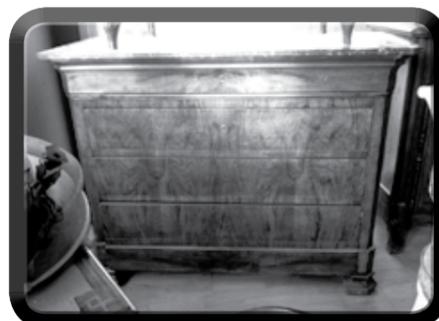
Secreter mogano • € 690,00
(interno)



Comò noce • € 380,00



Panoramica parziale



Comò noce • € 590,00



Coppia poltrone • € 380,00